

VII.

TORNATA DEL 1° DICEMBRE 1874

PRESIDENZA BIANCHERI.

SOMMARIO. *Congedi. = Ozioni degli onorevoli Morra e Gerra dei loro collegi. = Convalidamento delle elezioni dei collegi di Cassano Ionio, Verbicaro e Maglie. = Risultamento di varie votazioni per la nomina dei segretari della Camera, e per diverse Commissioni permanenti. = Lettura di uno schema di legge del deputato Mancini e di 103 altri per l'assegnamento di una pensione al generale Garibaldi — Dichiarazioni del presidente del Consiglio, e del deputato Seismit-Doda. = Lettura di un disegno di legge del deputato Caranti per una pensione al generale Garibaldi — Saranno svolti domani — Lettura di un disegno di legge del deputato Della Rocca per l'abrogazione di un articolo della legge sull'ordinamento giudiziario. = Presentazione di un disegno di legge del ministro per le finanze sulla Sila delle Calabrie. = Votazioni di ballottaggio per la nomina di quattro segretari della Camera.*

La seduta è aperta alle ore 3 35 pomeridiane.
(Il segretario Farini dà lettura del processo verbale della tornata precedente, che viene approvato.)

Si espone il sunto delle seguenti petizioni:

1013. Il Consiglio comunale di Lavello, provincia di Basilicata, rassegna al Parlamento un voto affinché quella provincia si riabbia il proprio ed antico nome di Lucania.

1014. Cecere Paolo di Lecce, domanda che in considerazione delle sofferenze patite dal fu suo genitore per la causa della libertà, gli sia accordata una pensione.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. È accordato un congedo di giorni 15 all'onorevole Arrigossi, per affari particolari.

L'onorevole Morra, eletto deputato dai collegi di Carmagnola e di Verrès, dichiara di optare pel collegio di Carmagnola.

Do atto all'onorevole Morra di questa sua opzione, e dichiaro perciò vacante il collegio di Verrès.

L'onorevole Gerra dichiara che, essendo stato eletto a deputato dai collegi di Foligno, di Piacenza e di Parma, opta a favore del collegio di Piacenza.

Do atto all'onorevole Gerra di questa sua opzione, e dichiaro perciò vacanti i collegi di Foligno e di Parma.

CONVALIDAMENTO DI ELEZIONI.

PRESIDENTE. La Giunta per la verifica delle elezioni ha trasmesso il seguente elenco delle elezioni riconosciute valide:

Collegio di Cassano al Ionio — Toscano Pietro.
Verbicaro — Giordano Francesco.
Maglie — De Donno Oronzio.

Do atto all'onorevole Giunta di questo suo verbale, e se non vi sono opposizioni, s'intenderanno approvate le elezioni dei collegi di Cassano al Ionio, Verbicaro e Maglie.

RISULTAMENTO DI VOTAZIONI.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera il risultato della votazione per la nomina degli otto segretari della Camera.

Schede 322 — Maggioranza 162.

| | | |
|-------------------------------|-----------|-----|
| Il deputato Massari | ebbe voti | 199 |
| » Tenca | » | 193 |
| » Lo Monaco | » | 191 |
| » Quartieri | » | 187 |

Questi onorevoli deputati avendo raggiunto la maggioranza assoluta, sono proclamati segretari della Camera.

Raccolsero quindi maggiori voti:

Gli onorevoli Pissavini 147, Farini 144, Gravina 142, Lacava 141, Concini 8, Baccelli Augusto 6, Mazzagalli 3, Colonna di Cesarò 2.

Altri voti andarono dispersi.

Si dovrà procedere alla votazione di ballottaggio fra questi otto onorevoli deputati a complemento del numero dei segretari.

Risultamento della votazione di ballottaggio per la nomina di altri tre membri della Commissione permanente per la verifica del numero dei deputati impiegati:

Schede 363.

L'onorevole Solidati ebbe voti 231
 » Colonna di Cesarò » 223
 » Miceli » 202

Gli onorevoli Varè 133, Ghinosi 114, Odescalchi 49. Schede bianche 22.

I tre primi avendo ottenuto maggiori voti li proclamo membri della detta Commissione, che rimane quindi composta degli onorevoli Barazzuoli, Ruspoli, Morelli Donato, Mosca, Di Sambuy, Murgia, Solidati, Di Cesarò e Miceli.

Votazione di ballottaggio per la nomina di altri membri della Commissione permanente per l'esame dei decreti e mandati registrati con riserva dalla Corte dei conti.

Votanti 325
 Schede bianche 42
 Schede annullate 14

Ebbero maggiori voti gli onorevoli:

Zanardelli 221
 Botta 199
 Indelli 169
 Nelli 102
 Imperatrice 49
 Brunetti Gaetano 38

Gli altri voti andarono dispersi.

I tre primi avendo ottenuto maggior numero di voti li proclamo membri di detta Commissione, che rimane quindi composta degli onorevoli Castagnola, Arrigossi, Giacomelli G., Oytana, Puccini, Antinori, Zanardelli, Botta e Indelli.

Votazione di ballottaggio per la nomina di altri sette membri della Commissione permanente delle petizioni.

L'onorevole Macchi ebbe voti 236
 » Leardi » 222
 » Del Giudice Giacomo » 213

L'onorevole Di San Donato ebbe voti 185
 » Sacchetti » 163
 » Catucci » 160
 » Rega » 143

Ebbero quindi: l'onorevole Colombini, voti 139, Maurigi 130, Pissavini 90, Ercole 48.

Altri voti andarono dispersi.

I sette primi avendo riportato maggior numero di voti, li proclamo membri di detta Commissione, che rimane perciò composta degli onorevoli Fossa, Fossombroni, Pecile, Righi, Fano, Fornaciari, Di Carpegna, Caranti, Sforza-Cesarini, Serena, Pugliese-Giannone, Macchi, Leardi, Del Giudice Giacomo, Di San Donato, Sacchetti, Catucci e Rega.

Risultamento della votazione per la nomina della Commissione dei resoconti amministrativi:

Votanti 304 — Maggioranza 153.

Il deputato Busacca ebbe voti 177
 » Guerrieri » 177
 » Mangilli » 175
 » Servolini » 175
 » Robecchi » 174
 » Marselli » 173

Questi deputati avendo raggiunto la maggioranza assoluta dei voti sono dichiarati membri della detta Commissione.

Successivamente vengono gli onorevoli Borruso, che ebbe voti 100, Melissari 100, Englen 100, Nervo 100, Calcagno 99 e Sorrentino 98.

Altri voti dispersi.

Per completare la Commissione si dovrà procedere alla votazione di ballottaggio fra gli onorevoli deputati, dei cui nomi ho dato lettura.

Risultamento della votazione per la nomina dei commissari di sorveglianza sulla Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma:

Schede 320 — Maggioranza 161.

Il deputato Sebastiani ebbe voti 167
 » Bartolucci-Godolini » 166
 » Donati » 165

Gli onorevoli Nelli 123, Cencelli 121.

Altri voti andarono dispersi.

Sono quindi eletti commissari gli onorevoli Sebastiani, Bartolucci-Godolini e Donati che raccolsero la maggioranza assoluta di voti.

Risultamento della votazione per la nomina dei commissari di sorveglianza sull'amministrazione del Fondo per il culto:

Votanti 321 — Maggioranza 162.

L'onorevole Terzi ebbe voti 170
 » Nobili » 169
 » Murgia » 165

Gli onorevoli Abignenti 115, Tayani 113, Asproni 10, Lanza 6. Schede bianche 16.

Altri voti andarono dispersi.

Gli onorevoli Terzi, Nobili e Murgia sono quindi nominati commissari.

Risultamento della votazione per la nomina dei commissari di sorveglianza sull'amministrazione del debito pubblico:

Votanti 308 — Maggioranza 155.

L'onorevole Speroni ebbe voti 165
» Mattei » 162
» Viarana » 162

Lovito 119, Farina Mattia 119, Oytana 4, Corbetta 3. Schede bianche 14.

Altri voti andarono dispersi.

Rimangono perciò eletti commissari gli onorevoli Speroni, Mattei e Viarana, siccome quelli che hanno ottenuto la maggioranza assoluta di voti.

Risultamento della votazione per la nomina dei commissari di sorveglianza sulla Cassa dei depositi e prestiti:

Votanti 305 — Maggioranza 153.

L'onorevole Tondi ottenne voti 153.

L'onorevole Briganti-Bellini 152, Berti Lodovico 150, Di Cassibile 116, Lanzara 115.

Gli altri voti andarono dispersi fra altri deputati.

L'onorevole Tondi avendo solo ottenuto la maggioranza dei voti, è proclamato membro della Commissione di sorveglianza sulla Cassa dei depositi e prestiti.

Per la nomina degli altri due commissari si dovrà quindi procedere alla votazione di ballottaggio fra gli onorevoli deputati Briganti-Bellini, Berti Ludovico, Di Cassibile e Lanzara.

Risultamento della votazione per la nomina dei commissari di sorveglianza sull'amministrazione della Cassa militare:

Votanti 316 — Maggioranza 159.

Il deputato Serpi ebbe voti 184, Deleuse 147, Nunziante 125.

L'onorevole deputato Serpi soltanto, avendo raggiunto la maggioranza assoluta dei voti, è proclamato membro di quella Commissione.

Successivamente il deputato Zanolini ebbe voti 120, De Cesare 25, Bertolè-Viale 8, Di Collobiano 7.

Altri voti andarono dispersi.

Si dovrà procedere al ballottaggio fra gli onorevoli deputati Deleuse e Nunziante per la nomina dell'altro commissario.

LETTURA DI DUE PROGETTI DI LEGGE PER UNA PENSIONE AL GENERALE GARIBALDI.

PRESIDENTE. Ora si leggeranno alcuni progetti di legge, la cui lettura fu ammessa dagli uffici.

Progetto di legge per un dono nazionale al generale Giuseppe Garibaldi presentato dagli onorevoli Mancini, Nicotera, Crispi, Seismit-Doda, Fabrizi, Avezzana, La Porta, Cucchi, Ranieri, Depretis, Macchi, Farini, Odescalchi, Palasciano, Amadei, Fusco, Del Giudice Giacomo, Maurigi, Paternostro Paolo, Lacava, Sprovieri, Englen, Cairoli, Magnoni, Brescia-Morra, Pelagalli, Marolda-Petilli, Di Blasio, Zuccaro, Alvisi, Massei, Bove, Billi, Miceli, Toscano, Carbonelli, Del Giudice Achille, Martinelli, Praus, Melissari, Sorrentino, Oliva, Ranco, De Sanctis, Gravina, Nelli, Nunziante, Asproni, Pignatelli, Favara, Di Pisa, Paternostro Francesco, Zarone, Plutino F., Lazzaro, Pepe, Farina Mattia, Coppino, Rega, Tamaio, Plutino Agostino, Spinelli, Maierà, Morelli Salvatore, Pissavini, Polsinelli, De Riseis, Bosia, Comin, Ferrara, Di San Donato, Golia, Del Zio, Zizzi, Mussi, Catucci, Solidati-Tiburzi, Mazzoni, Zanardelli, Pierantoni, Torina, Sipio, Lanzara, Cocconi, Giordano, Colonna Di Cesarò, Strada, Romano, Carcassi, Cannella, Maiorana-Calatabiano, Cordova, Gattelli, Abignente, Carcani, Carnazza-Puglisi, Morrone, Basetti, Borruso, Aliprandi, Gorio, Merizzi, Salemi-Oddo, Cafici, Germanetti, Imperatrice, Angeloni, Buonomo, Varè, Ghinosi, Lofredo di Sant'Elisabetta, Bajocco, Vigofuccio, Minervini, Caminnecki e Luciani:

« *Articolo unico.* Sarà iscritta sul Gran Libro del debito pubblico dello Stato una rendita di lire 100,000 annue a favore del generale Giuseppe Garibaldi, come attestato di riconoscenza della nazione italiana al glorioso concorso da lui prestato alla grande opera della sua unità ed indipendenza.

« Questa rendita sarà goduta dal generale Giuseppe Garibaldi in assegno vitalizio durante la sua vita. Avrà egli inoltre illimitata facoltà di trasmettere per sua disposizione testamentaria il capitale di una metà della rendita stessa in annue lire 50,000.

« La rendita semestrale che non fosse reclamata nel quinquennio, sarà in di lui favore capitalizzata. »

Il primo sottoscritto a questo progetto di legge è l'onorevole Mancini, ma non essendo presente, prego qualunque dei sottoscritti di dichiarare quando intendono svolgerlo.

MINGHETTI, presidente del Consiglio, ministro per le finanze. Domando la parola.

Il Governo si associa e concorda nel concetto espresso in questo progetto di legge, anzi esso medesimo aveva intenzione di proporne uno analogo, come fu annunciato anche da alcuni giornali. Io credo per conseguenza che sia inutile svolgere questo progetto di legge, e che si potrebbe ritenerlo come preso in considerazione fin d'ora e fargli seguire il suo corso.

Quanto a me, invece di presentare un progetto di legge analogo nello scopo, ma alquanto differente in alcune parti, mi riservo di dichiarare alla Commissione, che sarà nominata, se vorrà farmi l'onore di chiamarmi nel suo seno, quali sono le osservazioni di forma che avrei da sottoporre alla Camera.

PRESIDENTE. Permetta, onorevole presidente del Consiglio, siccome il regolamento prescrive che si debba fissare un giorno per svolgere la proposta e per la presa in considerazione, stabiliremo il giorno di domani.

Può essere che non vi sia d'uopo di svolgimento, perchè credo che il fine di una proposta di questa natura è nella coscienza di tutti i deputati.

Poi c'è ancora un altro progetto che ha tratto allo stesso argomento, ed è dell'onorevole Caranti.

L'onorevole Seismit-Doda ha facoltà di parlare.

SEISMIT-DODA. In assenza dell'onorevole Mancini, primo dei firmatari della proposta, io mi permetto di dichiarare che, per parte nostra, siamo lieti di udire essere stato nelle intenzioni del Governo del Re di presentare un progetto di legge analogo al nostro.

Dichiaro, in secondo luogo, che noi siamo pronti, quando piaccia all'onorevole presidente della Camera mettere all'ordine del giorno lo svolgimento di questo progetto, a prendere la parola; ma mi sembra che le dichiarazioni stesse dell'onorevole presidente del Consiglio, e quelle dell'onorevole presidente della Camera potrebbero risparmiare una discussione, nella quale è da sperarsi, non si farà questione di partito, di *destra* o *sinistra*, imperocchè la Camera sarà unanime nell'accogliere la proposta.

Possano esservi, e vi saranno certamente, delle domande di modificazioni di forma, le quali potranno forse svolgersi più opportunamente negli uffizi, ovvero allorquando nella Camera abbia luogo quella più ampia discussione sulla forma, che taluno potesse desiderare.

Io quindi, ripetendo la dichiarazione che per parte nostra siamo sempre pronti allo svolgimento, quando piaccia all'onorevole presidente di indicare il giorno, mi associo alla proposta dell'ono-

revole presidente del Consiglio, di risparmiare tale svolgimento, affinché il progetto sia senz'altro rinviato all'esame degli uffizi per le loro deliberazioni.

PRESIDENTE. Dunque domani avrà luogo lo svolgimento di questo progetto di legge; e se non ne sarà d'uopo, vuol dire che la Camera col proprio voto dimostrerà essere già disposta a prenderlo in considerazione. Ma, per osservanza del regolamento, io non posso a meno di mettere all'ordine del giorno di domani lo svolgimento di questo progetto di legge. Come pure vi metterò quell'altro presentato dall'onorevole Caranti che mi pare abbia uno scopo eguale.

MASSARI, segretario. (*Legge*) Progetto di legge presentato dall'onorevole Caranti.

« La notizia corsa testè in Paese e confermata poscia da asserzioni indiscutibili, che un illustre cittadino, benemerito della patria unita per opere che escono dalla cerchia dei fatti ordinari, era costretto ad accogliere il soccorso di stranieri, per trarre innanzi un'esistenza, oramai per gl'incomodi dell'età, e per doglie acquistate sui campi gloriosi, bisognevole di conforto, ha giustamente commosso ogni ordine di cittadini.

« Non già che si ignori che il Governo del Re, interprete dei sentimenti di tutti, ed a niuno secondo nel professare riconoscente ammirazione pel leggendario condottiero dei Mille, ha tratto cercato di porgergli aiuto in quella guisa che meno potesse offendere la sua delicata suscettività, ma pare a molti che, ai modi indiretti, meglio convenga ora una diretta disposizione del Parlamento nazionale, come quella che spoglia di ogni carattere di favor personale di chicchessia può essere accolta dal generale Garibaldi senza tema che da essa ne soffra oltraggio la sua dignità o menomata la sua libertà di condotta.

« E il Paese in attesa di una tale provvidenza, quasi preluendo ad essa, già in vario modo va manifestando il proposito di correre in aiuto al benemerito cittadino.

« Ma è mio pensiero che assai più ed assai meglio che opera di comuni, di provincie, di società operaie debba essere quest'opera dell'intera nazione, e però come nel luglio 1864 per iniziativa parlamentare fu concesso un assegno a ciascuno dei Mille, così oggi per iniziativa parlamentare vengo a chiedere che al duce dei Mille sia tale assegno portato a lire 20 mila.

« E mi affretto a fare siffatta proposta sì perchè l'essere posta innanzi prima che cominci l'armeggiare dei partiti, sì ancora perchè fatta da me che

legate da non recenti vincoli di affettuosa devozione verso il nobile solitario di Caprera, mentre ne ammiro la nobiltà del carattere e la gloriosissima impresa, non divido e non approvo una gran parte dei giudizi e dei concetti che talvolta va manifestando, parmi giovì assai a far chiaramente manifesto che questa dimostrazione sta al disopra di tutti i partiti come di tutti i giudizi individuali, ed altro non è che l'espressione la più modesta, ma ad un tempo la più sentita e la più concorde della riconoscenza degli Italiani verso colui che tanto operò e patì per l'unità della patria.

« Eccole il breve progetto di legge :

« *Articolo unico.* L'annuo assegno concesso a ciascuno dei Mille colla legge del 22 gennaio 1865 è pel condottiero di essi Giuseppe Garibaldi elevato a lire ventimila. »

PRESIDENTE. L'onorevole Caranti è presente ?

CARANTI. Sono presente, e dichiaro che per parte mia non ho nessuna difficoltà ad accettare il concetto che sembra essere diviso dalla Camera, cioè che si aumenti l'importanza della cifra, perchè parmi che l'obbiezione maggiore che mi si faccia è quella dell'esiguità della medesima. Per parte mia non ho nessuna difficoltà...

PRESIDENTE. (*Interrompendo*) Permetta, onorevole Caranti, questo dirà domani nello svolgere il suo progetto di legge; per ora io l'interpello soltanto se ella è disposta a svolgerlo nella seduta di domani.

CARANTI. Non vi ho nessuna difficoltà.

PRESIDENTE. Dunque rimane fissato che lo svolgimento di questo progetto di legge sarà fatto nella tornata di domani.

LETTURA DI UN DISEGNO DI LEGGE DEL DEPUTATO DELLA ROCCA.

PRESIDENTE. L'onorevole Della Rocca ha presentato il seguente progetto di legge.

MASSARI, *segretario.* (*Legge*) Progetto di legge per l'abrogazione dell'articolo 202 della legge sull'ordinamento giudiziario.

« Nella legge sull'ordinamento giudiziario del 6 dicembre 1865 fu introdotto un articolo del tenore seguente :

« Art. 202. I giudici inamovibili che hanno compiuto l'età di anni settantacinque sono dispensati

da ulteriore servizio per regio decreto, salvo ogni loro ragione alla pensione di riposo o ad indennità ai termini di legge. »

PRESIDENTE. L'onorevole Della Rocca è presente? *Voci.* Non c'è.

PRESIDENTE. In tal caso quando sarà presente si stabilirà il giorno in cui dovrà svolgerlo.

L'onorevole Catucci ha presentato un progetto di legge che sarà trasmesso agli uffici.

Siccome le schede per le diverse votazioni di ballottaggio non hanno potuto essere allestite a tempo, per oggi si procederà soltanto alla votazione di ballottaggio per la nomina dei quattro segretari ancora mancanti.

PRESENTAZIONE DI UNO SCHEMA DI LEGGE.

MINISTRO PER LE FINANZE. Ho l'onore di presentare alla Camera un progetto di legge, che fu già votato nella Sessione passata dall'altro ramo del Parlamento, intorno alla Sila delle Calabrie. (*V. Stampato, n° 21.*)

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro per le finanze della presentazione di questo progetto di legge.

VOTAZIONE PER LA NOMINA DI SEGRETARI.

PRESIDENTE. Si procede ora alla votazione per ballottaggio per la nomina di quattro segretari della Camera.

(*Si procede alla chiama.*)

Dichiaro chiusa la votazione di ballottaggio per la nomina di quattro segretari della Camera.

Domani seduta pubblica alle tre.

La seduta è levata alle ore 4 3/4.

Ordine del giorno per la tornata di domani:

1° Svolgimento delle proposte di legge d'iniziativa parlamentare;

2° Votazioni di ballottaggio.

